

ANTIRICICLAGGIO NELLA PA



Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816





Come gli economisti pensano alla corruzione: incentivi ed informazione



Source: Dani Kaufmann, World Bank Institute, February 2006

- E' sera tardi e vi state dirigendo verso la vostra macchina parcheggiata in un garage pubblico
- Sul pavimento vicino alla vostra macchina vedete una busta e la raccogliete
- La busta contiene 20 banconote da US \$100 ciascuna
- Non c'e' nessun altro nel garage, ne' ci sono telecamere che vi possano aver ripreso
- Cosa fate con questa busta?



Se non e' possibile che qualcuno venga a sapere quello che avete fatto



Source: Dani Kaufmann, World Bank Institute, February 2006

Option Finder Results: Various Audiences



La situazione e' la stessa, ma adesso c'e' una piccola probabilita' (30%) che la telecamera per la sicurezza nel garage vi abbia ripreso mentre raccogliete la busta



Source: Dani Kaufmann, World Bank Institute, February 2006

Rapporto tra organizzazioni criminali ed evasione fiscale

MAFIE



**Evasione
fiscale**



- Servizi (aziende cartiera ecc)
- concorrenza (aziende che competono con costi più bassi)
- occultamento tramite evasione capitali (trasferimento di capitali in paesi fiscalità privilegiata, tramite strutture opache)



ReteComuni

www.retecomuni.it

Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816



Legalità
in Comune

Aemilia, così la 'ndrangheta si è spartita le sponde del Po. Il pentito: "Riciclavo con fatture false di aziende del Nord"



INDICATORI DI ANOMALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 25 settembre 2015

Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione. (15A07455)

(GU n.233 del 7-10-2015)

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109, recante «Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione delle direttive 2005/60/CE»;

Visto il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, recante «Attuazione della direttive 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttive 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione» e successive modifiche e integrazioni e, in particolare:

l'art. 10, comma 2, lettera g), che prevede fra i destinatari degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette gli uffici della pubblica amministrazione;

l'art. 41, comma 2, lettera c), che, al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette, dispone che, su proposta dell'Unità di informazione finanziaria per l'Italia, sono emanati e periodicamente aggiornati, con decreto del Ministro dell'Interno, indicatori di anomalia per i soggetti indicati nell'art. 10, comma 2, lettere e) e g), e nell'art. 14 dello stesso decreto;

l'art. 41, comma 3, che dispone che gli indicatori di anomalia, elaborati ai sensi del comma 2, sono sottoposti, prima della loro emanazione, al Comitato di sicurezza finanziaria per assicurare il coordinamento;

l'art. 66, comma 4, che stabilisce che le definizioni di pubblica amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, lettera r), e modificate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione;

Tenuto conto del decreto del Ministro dell'Interno del 17 febbraio 2011 e successive modificazioni, recante determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio da parte di talune categorie di operatori non finanziari;

Visto il provvedimento dell'Unità di informazione finanziaria per l'Italia del 4 maggio 2011, recante istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di operazioni sospette;

Visto l'art. 1, comma 7, della legge 8 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della

- **Decreto legge 7 10 2015 Ministero degli interni**
- **Recepimento quarta direttiva europea antiriciclaggio D.lgs. 25 maggio 2017, n. 90,**
- **Comunicazioni dati ed informazioni riguardanti operazioni sospette ed indicatori anomalia**



UNITA' DI INFORMAZIONE FINANZIARIA PER L'ITALIA

ISTRUZIONI SULLE COMUNICAZIONI DI DATI E INFORMAZIONI CONCERNENTI LE OPERAZIONI SOSPETTE DA PARTE DEGLI UFFICI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

IL DIRETTORE DELL'UNITÀ DI INFORMAZIONE FINANZIARIA

Visto l'articolo 1, comma 2, lettera b), del d.lgs. n. 231/2007, modificato dal d.lgs. 25 maggio 2017, n. 90 (n/ga, d.lgs. n. 231/2007 o decreto antiriciclaggio), che definisce le "Pubbliche amministrazioni" come "le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, gli enti pubblici nazionali, le società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dall'Unione europea nonché i soggetti preposti alla riscossione dai tributi nell'ambito della fiscalità nazionale o locale, quale che ne sia la forma giuridica".

Visto l'articolo 10, comma 4, del d.lgs. 231/2007, in base al quale, al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche amministrazioni definite ai sensi di cui al comma 1 e 2 del medesimo articolo comunicano all'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF) dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengono a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale. La UIF, in apposite istruzioni adottate sentito il Comitato di sicurezza finanziaria (CSF), individua i dati e le informazioni da trasmettere, le modalità e i termini della relativa comunicazione nonché gli indicatori per agevolare la rilevazione delle operazioni sospette.

Sentito il CSF che ha espresso parere favorevole nella riunione del 27 marzo 2018,

ADOPTA
LE SEGUENTI ISTRUZIONI

CAPO I
(Comunicazioni di dati e informazioni
concernenti le operazioni sospette)

Settore immobili

Disponibilita' di immobili o di altri beni di pregio da parte di nominativi privi delle necessarie disponibilita' economiche o patrimoniali, in assenza di plausibili giustificazioni, anche connesse con la residenza del soggetto cui e' riferita l'operazione, la sede della sua attivita', ovvero in assenza di legami fra il luogo in cui si trovano i beni e il soggetto cui e' riferita l'operazione.

Acquisto di beni immobili per importi rilevanti da parte di societa' scarsamente capitalizzate o con notevole deficit patrimoniale.

Acquisto e vendita di beni immobili, specie se di pregio, in un ristretto arco di tempo, soprattutto se sia riscontrabile un'ampia differenza tra il prezzo di vendita e di acquisto.

Ripetuti acquisti di immobili, specie se di pregio, in un ristretto arco temporale, in assenza di ricorso a mutui immobiliari o ad altre forme di finanziamento.

Operazioni di acquisto e vendita di beni o attivita' tra societa' riconducibili allo stesso

Settore commercio

Svolgimento di attività commerciali soggette a comunicazioni o ad autorizzazioni da parte di nominativi privi delle necessarie disponibilità economiche o patrimoniali, in assenza di plausibili giustificazioni, anche connesse con la residenza del soggetto cui è riferita l'operazione, la sede della sua attività ovvero in assenza di legami con il luogo in cui si svolge l'attività.

Acquisto di licenze di commercio per importi rilevanti da parte di società scarsamente capitalizzate o con notevole deficit patrimoniale, in assenza di plausibili giustificazioni connesse con la residenza o la sede dell'attività del soggetto cui è riferita l'operazione.

Richieste di licenze di commercio da parte di società scarsamente capitalizzate o con notevole deficit patrimoniale, in assenza di plausibili giustificazioni connesse con la residenza o la sede dell'attività del soggetto cui è riferita

COMUNI PARTECIPANTI



Milano



Brescia



Bergamo



Mantova



Monza



Cremona

TAVOLI TEMATICI



Tavolo lavoro
TRIBUTI



Tavolo lavoro
SUAP



Tavolo lavoro
APPALTI



Tavolo lavoro TRIBUTI

- Dal data base TARI ho le informazioni su chi c'è nel territorio.
- Dalle multe si possono scoprire false residenze o false intestazioni autoveicoli.
- Esercizi convenzionati per il servizio mensa con debiti verso il comune maggiori di 100k euro
- Persone intestatarie di immobili di valore elevato con dichiarazione redditi nulle

SUAP

Sportello Unico
Attività
Produttive



Tavolo lavoro ATTIVITA' PRODUTTIVE

- Compra/vendita licenze bar a prezzi elevati nonostante la liberalizzazione
- Presentazione di comunicazioni da parte dello stesso studio professionale di comunicazioni di avviamento attività di particolari gruppi etnici con successivi subentri
- Stesso legale rappresentante di locali in zone di movida o che utilizzano lo stesso professionista con legali rappresentanti improbabili



ReteComuni

www.retecomuni.it

Fondazione
CARIPL0

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816



Legalità
in Comune



Tavolo lavoro APPALTI

- Ricorso allo strumento dell'avvalimento di aziende lontane
- Gruppi di imprese che vincono con scarti millesimali e/o provengono da zone distanti
- Segnalazione di richiedere un data base dei subappalti e dei subcontratti per capire se aziende e/o legali rappresentanti sono presenti più volte
- Gare sottosoglia vicine al limite dei 40K aggiudicazione diretta ad aziende distanti e sconosciute (senza sito web ecc.)

Appalti

**Aziende che propongono
ribassi molto vicino**

Ribasso offerto	Validità offerta
42,507	VALIDA
42,489	VALIDA
42,398	VALIDA
38,915	VALIDA
34,567	VALIDA

**Alcune aziende vengono
da un paesino sulle
montagne**



**Vincono Gare in grande
citta sia al nord che al
sud ITALIA**



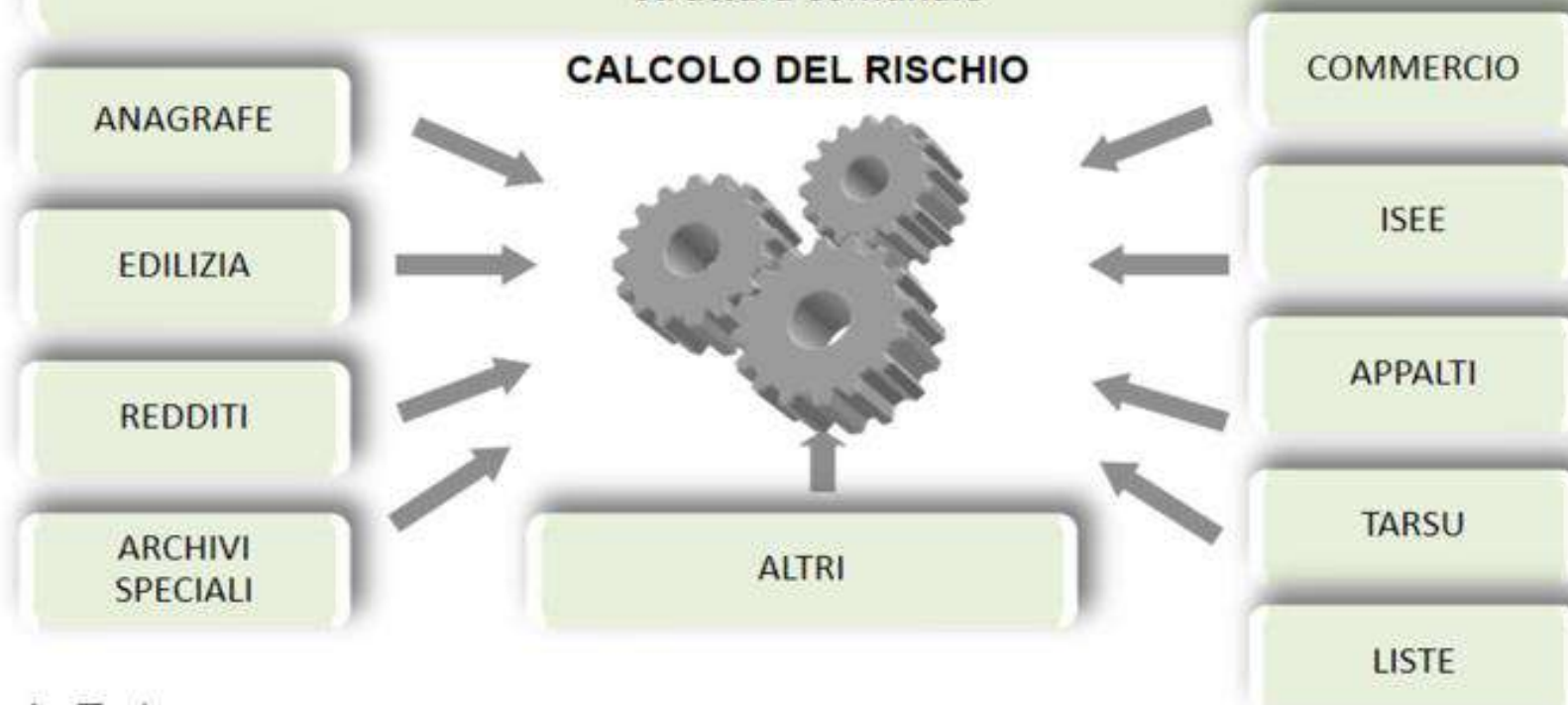
NOI QUESTE COSE LE VEDIAMO



ma non sapevamo cosa fare

L'approccio basato sul "rischio"

I dati per il calcolo possono essere presi da molteplici fonti alimentanti nella struttura comunale



L'approccio basato sul "rischio"

Esempi di dati e correlazioni

Di carattere soggettivo

età

residenza

Luogo
nascita

professione

Presenza
in liste

altro



Di carattere oggettivo

Numero
case

Numero
licenze

redditi

legami

isee

altro

correlazioni



L'approccio basato sul "rischio"

Sarà costruito il data base dei legami



SCHEMA DI SEGNALAZIONE: in caso di inoltro viene firmata dal sindaco

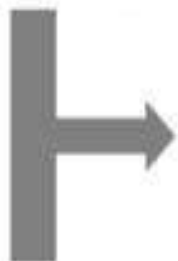
MOTORE DI CALCOLO



UIF



RISCHIO ALTO/MEDIO



Mario Turla

5
inoltrata

6
inoltrata

7
inoltrata

8
non
inoltrata

DENUNCIA

DB

ARCHIVIATA A
DISPOSIZIONE

La segnalazione qualificata, consente al comune d'incassare il 100% della cifra recuperata dall'agenzia dell'entrate.



MAGISTRATURA



Ma allora perché non farlo ?